



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.7.1890 n. 6972 - R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 3
TEL. 06/51858203 - FAX 06/5120986

DETERMINA N. 3 del 8 GENNAIO 2019

OGGETTO: Autorizzazione all'utilizzo dell'esercizio provvisorio - Bilancio di previsione anno 2019

Ufficio / Direzione proponente:

Ufficio Bilancio

Estensore dell'atto

Dott.ssa Roberta Valli

firma..... addì 07/01/2019

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Roberta Valli

firma..... addì 07/01/2019

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☒ non comporta impegno di spesa

☐ da impegnare al capitolo ____ articolo ____ del bilancio di esercizio finanziario

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio:

Dott.ssa Roberta Valli

firma..... addì 07/01/2019



Il Funzionario dell'Ufficio Bilancio

PREMESSO che l'Istituto Romano di San Michele nel corso degli ultimi tre anni è stato gestito in regime di Commissariamento disposto dalla Regione Lazio con DGR n. 53/2016, DGR n. 359/2017 e successiva DGR n.911/2017, fino al 30 ottobre 2018;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 7 novembre 2017 e il successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00049 del 5 febbraio 2018 con i quali è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il Dott. Domenico Alessio *"a fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione"* fino al 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

RICHIAMATA la nota prot. n. 8716 del 30 ottobre 2018 avente ad oggetto *"Prorogatio del Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele"* inviata alla Regione Lazio con la quale il Dott. Domenico Alessio comunicava come, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di preposizione all'apice dell'Ente, il Commissario avrebbe esercitato i poteri di prorogatio ai sensi dell'art. 3 D.L. 16 maggio 1994 n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444;

PRESO ATTO che il 14 dicembre 2018 è scaduto il periodo di "prorogatio";

RICHIAMATA la nota prot. n. 10246 del 19 dicembre 2018 con la quale il Segretario Generale ha formalizzato ai competenti Organi Regionali che, in data 14 dicembre 2018 il Dott. Domenico Alessio cessava di esercitare i poteri commissariali in regime di "prorogatio" e che, salvo diverso avviso, avrebbe esercitato le funzioni statutarie ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto che prevede *"in caso di impedimento del Presidente, le funzioni di amministrazione che non comportino direttamente o indirettamente disposizione del patrimonio sono svolte dal Segretario Generale. Qualora l'impedimento perduri oltre 6 mesi, o in caso di provvedimenti di straordinaria amministrazione da adottarsi urgentemente, il Segretario Generale è tenuto a rendere nota la situazione di impedimento alla Regione e al Comune per gli atti di loro competenza"*;

VISTA la DGR n. 796 dell'11 dicembre 2018, pubblicata sul BURL in data 27 dicembre 2018 con la quale la Regione Lazio dispone, *"nelle more di approvazione del nuovo statuto"*, un nuovo commissariamento dell'Istituto Romano di San Michele per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla pubblicazione sul BURL del Decreto di nomina del Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che, l'incertezza nella continuità gestionale, non ha consentito all'Ente di programmare adeguatamente le attività nel rispetto delle scadenze per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019;

VISTO l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria", che dispone:

- *"Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti"*



entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

- (...)
 - *All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.*
 - *Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*
 - a) tassativamente regolate dalla legge;*
 - b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
 - c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.*
 - *I pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).*
 - *Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi."*

VISTO inoltre il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, ed in particolare il punto 8 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria dedicato all'esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria, in base al quale nel corso dell'esercizio provvisorio:

- gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio definitivamente approvato per l'esercizio a cui si riferisce la gestione. Pertanto per l'esercizio provvisorio 2019 assumono rilievo le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2018, definitivamente approvato;
- possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, mentre per le spese in conto capitale sono ammesse solamente i lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza;
- possono essere assunti mensilmente, per ciascun programma, impegni di spesa corrente non superiori a un dodicesimo delle somme complessivamente previste, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e di quelle accantonate nel fondo pluriennale vincolato;
- sono escluse dai limiti dei dodicesimi le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;

RICHIAMATO altresì l'art. 34 del R.D. n. 99/1891 riguardante il principio contabile attualmente applicato dalle IPAB della Regione Lazio nelle more della prevista emanazione della Legge di trasformazione in ASP;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PRECISATO che, fino all'approvazione del nuovo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, sono effettuabili spese in misura pari ad un dodicesimo 1/12 delle somme assegnate per ciascun mese o frazione di mese,

PRECISATO che l'utilizzo dell'esercizio provvisorio va comunicato alla Struttura Regionale competente ai sensi della D.G.R. n. 419/2017;

VISTE le previsioni definitive del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 approvato con decreto del commissario straordinario n. 143/018 del 19 settembre 2018;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con R.D. 5 febbraio 1891 n. 99;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4.05.2001 n. 207;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la DGR n. 429/2015 del 4 agosto 2015 pubblicata sul BURL l'11 agosto 2015 e la successiva DGR n.419/2017 del 18 luglio 2017 pubblicata sul BURL il 27 luglio 2017;

PROPONE

per le motivazioni esposte in premessa e sino all'approvazione del nuovo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019,

1. di dare atto che l'Istituto Romano di San Michele utilizzerà l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 34 del R.D. n. 99/1891;
2. di dare atto che si applicheranno le modalità di gestione previste dal regolamento di cui sopra intendendosi come riferimento le previsioni di spesa dell'ultimo bilancio di previsione definitivamente approvato con decreto del commissario straordinario n. 143/2018;
3. di dare atto che saranno effettuabili spese in misura di un dodicesimo delle somme assegnate, per ciascun mese o frazione di mese, ed in relazione al fabbisogno di spesa per assicurare la continuità dei servizi erogati e dell'attività amministrativa Istituzionale;
4. di inviare apposita comunicazione alla struttura regionale di controllo;
5. di trasmettere il presente atto al Tesoriere dell'Istituto Romano di San Michele per quanto di competenza;
6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Funzionario dell'Ufficio Bilancio
Dott.ssa Roberta Valli



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

IL SEGRETARIO GENERALE

LETTA la proposta del presente provvedimento presentata dal Responsabile del Procedimento in frontespizio indicato;

PRESO ATTO che, l'Ufficio proponente il presente provvedimento, con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa e tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n.20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n° 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente atto, e sino all'approvazione del nuovo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019,

1. di dare atto che l'Istituto Romano di San Michele utilizzerà l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 34 del R.D. n. 99/1891;
2. di dare atto che si applicheranno le modalità di gestione previste dal regolamento di cui sopra intendendosi come riferimento le previsioni di spesa dell'ultimo bilancio di previsione definitivamente approvato con decreto del commissario straordinario n. 143/2018;
3. di dare atto che saranno effettuabili spese in misura di un dodicesimo (1/12) delle somme assegnate, per ciascun mese o frazione di mese, ed in relazione al fabbisogno di spesa per assicurare la continuità dei servizi erogati e dell'attività amministrativa istituzionale;
4. di inviare apposita comunicazione alla struttura regionale di controllo;
5. di trasmettere il presente atto al Tesoriere dell'Istituto Romano di San Michele per quanto di competenza;
6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



Il Segretario Generale
Dott. Claudio Panella



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PUBBLICAZIONE

Determina n.3 del 8.01.2019

Si attesta che la Determina n.3 del 8.01.2019
ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stata pubblicata
sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 8.01.2019

L'Istruttore Direttivo Amministrativo
(Dott.ssa Antonietta Antenucci)